

LA MAPPA DEI VOLONTARI NEL MONDO DOPO LE VIOLENZE IN ORISSA

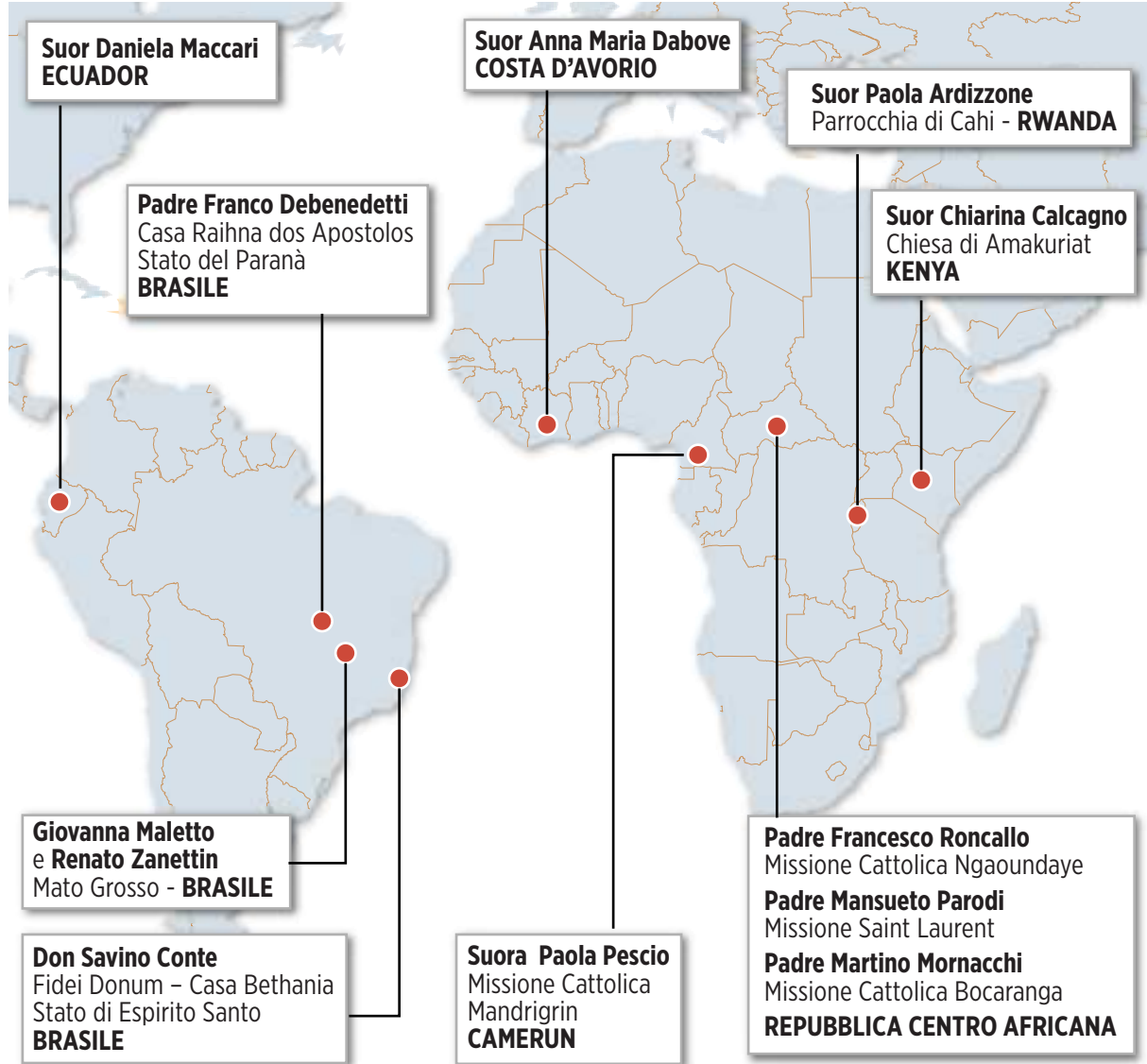
Missioni, i savonesi non arretrano

Dolore e angoscia per i fatti dell'India. Ma nessuno pensa per paura di far ritorno a casa

SONO DIECI i missionari diocesani savonesi attivi nelle missioni del mondo. I nostri religiosi sono prevalentemente in Africa e America Latina, ma i recenti fatti di cronaca accaduti in India, nello stato dell'Orissa, che sono costati la vita a otto persone di religione cattolica, sia fedeli sia sacerdoti e suore, contribuiscono comunque a creare molta apprensione per chi è lontano, in angoli sperduti nel mondo. Oltre ai religiosi ci sono i due coniugi savonesi Giovanna Maletto e Renato Zanettin che hanno fondato una casa famiglia a Poxoreo in Brasile, dove si sono stabiliti. «I nostri missionari all'estero stanno tutti bene - dice don Michele Farina - siamo in contatto con loro periodicamente».

Don Michele Farina è il direttore del Centro Missionario Diocesano, l'istituto della diocesi che mantiene i contatti con i nostri missionari sparsi per il mondo, principalmente quelli della Diocesi ma anche quelli dei vari ordini religiosi presenti in provincia. «Non abbiamo missionari in India attualmente - dice il sacerdote - sono in Brasile, Ecuador e in Africa. Il continente africano è una zona abbastanza calda soprattutto la Repubblica Centro Africana dove si trovano i Frati Cappuccini e i Carmelitani. In certi stati dell'Africa ci sono situazioni molto precarie che possono sollevarsi all'improvviso e in modo pericoloso. Non molto tempo fa pareva che due religiose dovessero tornare forzatamente dalla zona in cui si trovavano perché si era creata una situazione di pericolo. Per fortuna tutto si è sistemato. Don Augusto Vallarino, Cappuccino che ora si trova nel convento di Savona, è stato in missione per circa 50 anni, ed ha vissuto in persona maltrattamenti, botte, situazioni veramente pericolose. Nonostante questo è rimasto in missione per quasi 50 anni».

Come ha dimostrato il caso del Rwanda solo pochi anni fa, i missionari sono i primi ad essere colpiti dagli stravolgimenti politici e allo stesso tempo le chiese sono i luoghi



dove le popolazioni si rifugiano per avere riparo nel caso di disordini civili o attacchi armati. Ma non sempre le chiese e i centri religiosi vengono rispettati come è accaduto in India due giorni fa. «I fatti verificatisi in India sono da condannare - dice don Michele Farina - sono inconcepibili. I missionari vanno in questi paesi per portare aiuto alle popolazioni locali e lo fanno con l'istruzione, creando

scuole e orfanotrofi aperti a tutti senza fare distinzioni religiose o di altro genere. L'evangelizzazione fa parte della natura della Chiesa ma lo scopo principale di questi missionari è portare aiuto alle popolazioni. Mi auguro che questi disordini si calmino. Solo solo sollevato che i due religiosi rapiti dagli estremisti ieri in Orissa siano stati liberati».

I religiosi sono i bersagli più facili da colpire. Solo quattro anni fa Suor Paola delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia di Savona era stata rapita e poi liberata da un gruppo di ribelli, mentre si trovava nel convento di Bukavu nel Congo. «Lo scorso anno i religiosi uccisi sono stati 21 - dice don Michele Farina - non c'erano savonesi, ma due sono stati uccisi in Europa, in Spagna. Ricordiamo questi martiri ogni anno il 24 febbraio

quando si celebra la Giornata dei martiri Missionari».

Parole di condanna da parte del vescovo Vittorio Lupi. «Credo che quanto sta succedendo in India sia una cosa terribile - dice il vescovo di Savona - fatti che vanno contro lo spirito cristiano e la libertà religiosa. Per fortuna non ci sono nostri missionari». I volontari di "Find the cure", associazione creata da alcuni medici dell'ospedale di Pietra Ligure, hanno avviato alcuni progetti nel Kerala e nell'Andrapradesh, stato confinante con l'Orissa dove ci sono stati i disordini. In Andrapradesh l'associazione sta realizzando un ospedale per malati terminali di cancro e un orfanotrofo. «Stiamo in India solo per alcuni mesi - dice Daniele Sciuto presidente di "Find the cure" - là c'è personale locale, medico e religioso. Quello che sta succedendo è terribile. I religiosi sono stati accusati di fare proselitismo da parte dei fanatici induisti ma, per quello che riguarda la nostra esperienza, non ci è mai capitato. Siamo in contatto con i nostri collaboratori e amici e nell'Andrapradesh la situazione è abbastanza tranquilla. C'è molta ansia, il problema è più di carattere psicologico, ma mi auguro che il governo dello stato dell'Orissa si attivi e metta fine a questi omicidi. A rimetterci è soprattutto la popolazione e i più poveri, quelli che hanno bisogno. L'orfanotrofo che sostenevamo, come la scuola, accoglie tutti i bambini, non facciamo distinzione in base alla loro religione».

Angelo Velio, savonese e geometra in pensione, lo scorso dicembre è stato per un mese in India, nello Stato di Assam (estremo levante) in una missione salesiana. Dalla sua esperienza è nato un libro "Il mio Natale in India", stampato da L. editrice. Il ricavato della vendita è stato interamente devoluto ai padri salesiani dell'arcidiocesi di Guwahati. Nei progetti di Angelo Velio c'è il ritorno in India per un periodo più prolungato di tempo.

ELENA ROMANATO

>> GLI SCONTRI

LA TREPIDAZIONE DI DUE SACERDOTI: «LÀ I NOSTRI AMICI»

... NELLA DIOCESI di Savona operano due sacerdoti originari del Kerala, stato a Sud Ovest dell'India. Don Biju John, amministratore parrocchiale di Porto Vado e Segno, e assistente pastorale alla Stella Maris di Vado, e don Silvester Soosai, attivo a Quiliano e Roviasca, che è stato il primo prebitero indiano a far parte, a tutti gli effetti, della chiesa locale. I due sacerdoti sono bene informati di quanto accade in India e, in particolare don Biju John ha contatti con l'Orissa dove sua sorella, suora francescana, è stata per alcuni anni in missione. «Quello che sta succedendo nell'Orissa è molto grave - dice il sacerdote indiano - mia sorella era là in missione, ma per fortuna è rientrata in tempo. Sono preoccupato perché ci sono religiosi che conosco. Stanno passando momenti terribili; i missionari e i bambini dell'orfanotrofo che è stato attaccato sono fuggiti nella foresta». Una zona dove è difficile avere contatti e nella quale la tensione non si è ancora calmata. «Credo che dietro a questi attacchi ci siano dei motivi politici - dice don Biju John - ma la cosa che preoccupa è che ad essere colpiti sono i poveri e i religiosi che li aiutano. Questi missionari sono stati accusati di fare propaganda. Sono cresciuto in India e mi sono avvicinato alla fede cristiana per mia volontà senza che nessuno mi obbligasse. I nostri religiosi danno ospitalità, sostegno, accoglienza, ascolto ma non obbligano nessun ad avvicinarsi a Cristo. Spero che il governo dell'Orissa faccia in modo che queste violenze finiscano e che finisca la preoccupazione per questi fratelli».

POSITIVO ANCHE IL SECONDO MONITORAGGIO

Uno spiraglio verso l'agibilità per le scuole di via Chiavella

Lunedì ci sarà l'ultimo sopralluogo. L'edificio potrebbe "riaprire" il 4 settembre in tempo per l'inizio delle scuole

POTREBBE sbloccarsi entro breve la situazione di inagibilità dell'edificio di via Chiavella dove erano ospitati asilo nido, scuola materna, elementare ed alcuni servizi dell'Asl. Ieri mattina c'è stato un incontro in Comune tra i tecnici del comune e il Professor Andrea Del Grosso dell'Uni-

versità di Genova nel quale è stato analizzato il secondo monitoraggio della struttura. «I primi due monitoraggi sono stati positivi - dice l'ingegnere Luca Pesce, dirigente del settore Qualità e Dotazioni Urbane del Comune - lunedì ci sarà il terzo in seguito al quale il professor Grosso stilerà la relazione sull'agibilità della struttura. Se tutto va bene il 4 settembre dovrebbe esserci l'agibilità, probabilmente con l'eccezione della terrazza e di due locali dell'Asl». Per l'inizio delle scuole i bambini del nido e delle materne e delle elementari po-

trebbero tornare nei locali di via Chiavella. Sospese fino a fine agosto i servizi l'attività di neuropsicopatologia dell'età evolutiva dell'Asl e trasferita l'attività del consultorio. «Stiamo attendendo il parere dei tecnici - dice la dottoressa Paola Pregliasco dell'Asl - ho proposto al direttore generale di riprendere le attività nei locali di via Chiavella adibiti ad attività pediatrica e ginecologica ora trasferiti in via Zara ma mi auguro che tutti gli spazi della struttura siano resi agibili nel tempo più breve».

E. R.



Lo smottamento in via Chiavella

ALBISSOLA

Gabbiano avvelenato indagine dell'Enpa

LE GUARDIE zoofile dell'Enpa di Savona indagano per l'avvelenamento di un gabbiano soccorso da un gruppo di turisti ad Albissola Marina. L'animale è stato preso in cura dai veterinari dell'associazione animalista presso la sede di via Cavour a Savona. «Quest'estate sono stati numerosi (quasi 200) i recuperi di soggetti selvatici che abbiamo effettuato - spiega l'Enpa - in questa emergenza, tuttavia, siamo completamente soli. Nessun ente finora ci ha aiutati. Intanto stiamo cercando di individuare i responsabili dell'avvelenamento che verranno denunciati alla procura della Repubblica di Savona per maltrattamento di animali».

CORSO RICCI

Vigili stoppano un tir privo di autorizzazione

CAOS ieri mattina in corso Ricci dopo che i vigili urbani del Comando di Savona hanno fermato per un controllo un autoarticolato che stava facendo un trasporto eccezionale da uno stabilimento di Vado verso il casello di Altare. Portava pezzi di un convoglio ferroviario che provenivano da Vado ed erano diretti verso Torino. Il problema è sorto perché i vigili hanno scoperto che questo trasporto eccezionale, con la dovuta scorta tecnica lampeggiante, mancava però delle autorizzazioni di Comune e Provincia per occupare le rispettive strade fino al casello di Altare. Così il tir è stato sequestrato, multato e la sua carta di circolazione sospesa per due mesi.

CELLE, ADDIO AL RESTAURATORE DI GOZZI MARIO VENTURINO

Morto il "medico" delle vele

A lui si deve il recupero di "A commedia cellasca", il gozzo che partecipò al Circuito del Mediterraneo di vela latina



Mario Venturino (a destra)

"A COMMEDIA cellasca", il gozzo a vela latina del 1929 che lui aveva recuperato e restaurato per lanciarlo nel Circuito del Mediterraneo di vela latina, gaggerà lo stesso a Stintino, ma al timone non ci sarà più Mario Venturino. Si è spento ieri a 79 anni uno dei più conosciuti uomini di mare di Celle, presidente dell'Associazione della vela latina, uno dei maggiori conoscitori delle tradizioni marinare del borgo. E si era impegnato affinché questo patrimonio non si perdesse: è stato uno degli ideatori del ciclo di incontri nella scuola elementare per far riscoprire le tradizioni marinare ai bambini, che portava con la "Commedia cellasca" a fare scuola vela. Venturino era anche un apprezzato pittore, le atmosfere del borgo e le immagini dei pescatori all'opera sono diventate l'oggetto delle sue tele. Una passione che ben si concia-

liava con l'amore per il mare. Anni fa aveva recuperato e restaurato con il figlio Michele e alcuni amici il gozzo a vela latina "A commedia cellasca", barca costruita nel 1929. Alla sua mano si deve anche la rinascita di "Teo", scafo del 1924. Venturino si era sentito male domenica. Ha lottato come aveva fatto tante volte sulla sua barca nel mare in burrasca, ma alla fine si è arreso. Lascia la moglie Franca e i figli Marina e Michele. G. V.

OSPEDALE

Donna si toglie la vita lanciandosi nel vuoto

SI È tolta la vita lanciandosi nel vuoto dal quinto piano dell'ospedale San Paolo. Lo schianto al suolo è stato terribile: Carla R., 75 anni, domiciliata ad Albisola, è morta sul colpo. È accaduto ieri notte intorno alle 2. Inutile il tentativo disperato dei soccorritori di salvarla.

SANREMO

Trentenne di Vado si uccide con il gas

UN UOMO di trent'anni, originario di Vado, è stato trovato cadavere l'altra sera all'interno della propria vettura: una Renault 4, posteggiata in Via De Amicis a Sanremo. L'uomo si è suicidato con il gas di scarico della propria auto. Ancora imprecisati i motivi all'origine del tragico gesto sui quali stanno indagando i carabinieri. La vittima, che è stata riconosciuta dal compagno con cui viveva, aveva un lavoro saltuario e forse problemi economici.

Proteggi i tuoi risparmi dall'inflazione!

ACQUISTA BOX

di nuova costruzione

AGEVOLAZIONI
MUTUI - FISCALI (IVA -36%)

CELLE LIGURE

Loc. Lavadore - Via F.lli Testa

CELL.3929982102 CELL.3389928946 CELL.3472845613